



# COMUNE DI PIETRAPAOLA

## Provincia di Cosenza

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE

## LEGGE URBANISTICA 16 APRILE 2002 N°19



Committente: COMUNE DI PIETRAPAOLA

**TAV. a8:** INTEGRAZIONE ALLE NORME DEL R.E.U.

Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011

Data 17/05/2011

(Procedura VAS)

Scala:

Sindaco  
GIANDOMENICO VENTURA

Segretario Comunale  
Dott. FILIPPO ARCURI

Responsabile del Procedimento  
Geom. AURELIO CESARIO

I Progettisti

Dott. Ing. CARLO FELICE

Dott. Arch. FILOMENA GAROFALO

Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 04/12/2008

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**In ottemperanza alle prescrizioni imposte mediante parere del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, prot. n° 250 del 30.03.2011, iscritto sul “Registro dei Decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” in data 13.04.2011, al n° 3237, vengono di seguito definite le norme integrative al Regolamento Edilizio e Urbanistico del Piano Strutturale del Comune di Pietrapaola.**

**Articolo 119 – Norme integrative (prescrizione n° 1) – Ambiti di nuova trasformazione.**

Per gli ambiti di nuova trasformazione, l'attuazione delle previsioni del piano è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) Per la componente acqua deve essere effettuata la puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano; in merito a tali soluzioni deve essere, altresì, verificato il soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.
- b) Per la componente rifiuti deve essere effettuata la puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano stesso. Deve essere previsto, inoltre, un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione, fino al raggiungimento delle percentuali definite per legge in ambito comunale.
- c) L'edificazione viene subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo, di eventuale utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.

**Articolo 120 – Norme integrative (prescrizione n° 2) – Ambiti da destinare ad attività commerciali (TU9 – TU10) e ad insediamenti produttivi (TDU1)**

Per gli ambiti da edificare e destinare ad attività commerciali (TU9 – TU10) e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi (TDU1), oltre al rispetto delle norme integrative previste al precedente art. 119, l'attuazione delle previsioni del piano viene subordinata ad una stima degli effetti ambientali indotti che indichi, altresì, le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.

**Articolo 121 – Norme integrative (prescrizione n° 3) – Aree di ricovero (Piano Protezione Civile)**

Le aree di ricovero individuate nel Piano di Protezione Civile, quali aree ricovero AR10 e AR2, originariamente incluse tra le zone omogenee TDU4 e TDU2 (ambito turistico ricettivo da sottoporre a PAU) e disposte su una superficie complessiva di mq 25.000 circa, vengono sostituite con altre aree di estensione sostanzialmente uguale, in spazi di interesse pubblico dell'U.T.O.E. 18 ed individuate con i simboli AR11, AR12, AR13, AR14 e AR15 nell'allegata tav c21.

**Articolo 122 – Norme integrative (prescrizione n° 3) – Ambiti da destinare ad attrezzature e servizi con annesso parco (F8 - PT)**

La realizzazione del previsto parco termale deve essere preceduta da uno studio preventivo di approfondimento degli effetti generati dalle trasformazioni e dagli interventi medesimi, i cui potenziali impatti potrebbero incidere negativamente sul sito e sul sistema ambientale esistente.

**Articolo 123 – Norme integrative (prescrizione n° 5) – Aree ricadenti nelle zone a rischio frana e rischio inondazione (PAI Calabria)**

Le aree rientranti nella classe di rischio frana R3 ed R4 e rischio idraulico del P.A.I., vengono inibite alla urbanizzazione, così come previsto dalla normativa vigente.

**Articolo 124 – Norme integrative (prescrizione n° 8) – Aree ricadenti nelle zone a rischio frana e rischio inondazione (PAI Calabria)**

Qualsiasi intervento che prevede l'utilizzazione, ai fini edificatori, dell'area del sito vincolato "Dune di Camigliano" (SIC IT9310051) sarà comunque sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi D.G.R. 749/2009.

Qualsiasi intervento che prevede l'utilizzazione, ai fini edificatori, di aree limitrofe al sito vincolato "Dune di Camigliano" (SIC IT9310051), che influisce significativamente sugli habitat del sito, così come previsto per le zone T.D.U.5 del PSC sarà comunque sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi D.G.R. 749/2009.